



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica di prosecuzione

del 18/2/2011

Deliberazione n. 22

**OGGETTO:** Dibattito punto 127) dell'O.d.G. Mozione dei Consiglieri Cerreti, Previti ed altri sul Piano Straordinario degli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità secondaria provinciale. Votazione, Mancanza del numero legale-chiusura sessione.

L'anno **duemilaundici** il giorno **diciotto** del mese di **Febbraio** nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prosecuzione, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BARTOLOTTA Antonino		X
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino		X
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore		X
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore		X
15) DANZINO Rosalia	X	
16) DE DOMENICO Massimo		X
17) FIORE Salvatore Vittorio	X	
18) FRANCILIA Matteo G.	X	
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe		X
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACOLA Filippo		X
31) NATOLI Natalino		X
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo	X	
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco	X	

9

14

A riportare n.

22

23

Totale n.

Assume la Presidenza, il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore;

Assiste il Segretario Generale, avv. Anna Maria Tripodo.

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale**  
**Servizio Affari del Consiglio Provinciale**  
**Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott.ssa Anna Maria TRIPODO**

---

**Proposta**

Il **Vice Presidente del Consiglio**, dott. Enrico BIVONA, pone in discussione il punto 127) dell'O.d.G. avente per oggetto: "Mozione dei Consiglieri R. Cerreti, A. Previti ed altri avente per oggetto: 'Piano Straordinario degli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità secondaria Provinciale'. (Presentata il 18/02/2010)" di cui dà lettura e che qui di seguito si trascrive:

**"M O Z I O N E**

*I sottoscritti Consiglieri Provinciali aderenti al gruppo dell' M.P.A., nell'espletamento del proprio mandato;*

*premesse:*

- *La grave situazione di emergenza ambientale in cui versa il territorio provinciale messinese a seguito delle alluvioni occorse negli anni 2008, 2009 e 2010, con alcune comunità come quelle di Giampileri, Scaletta Zancalea e per ultima San Fratello, costrette ad immani disagi ed all'allontanamento forzato dalle proprie case;*
- *che l'Esecutivo Regionale ha dichiarato lo Stato di Calamità naturale per il comune di San Fratello e per altri 89 comuni delle provincie messinesi e palermitane;*
- *che il Governo Regionale Siciliano per l'incredibile situazione di dissesto idrogeologico delle provincie messinesi e palermitane, ha predisposto lo stanziamento dai fondi F AS di 90 milioni di euro e per le somme urgenze e 130 milioni provenienti dall'Unione Europea per le misure sul risanamento e sulle aree a rischio idrogeologico;*
- *Che i comuni stanno procedendo alla compilazione di opportuno modulo di segnalazione dei danni subiti, da inviare al Governo regionale, che darà seguito ai sopralluoghi della Protezione Civile, e quindi all'erogazione dei fondi per avviare i lavori;*

*rilevato,*

*che nella provincia di Messina sono state individuate come aree con alto dissesto idrogeologico i comuni di Tusa, Pettineo, Motta D'Affermo, Reitano, Santo Stefano di Camastra, Mistretta, Capizzi, Caronia, Acquedolci, San Fratello, Cesarò, S. Teodoro, S. Agata di Militello, Militello Rosmarino, Alcara Li Fusi, Galati Mamertino, Longi, Frazzanò, Mirto, Caprileone, Tortorici, Torrenova, S. Marco D'Alunzio, Santa Domenica Vittoria, Floresta, Ucria, Raccuja, Sinagra, Castell'Umberto, S. Salvatore di Fitalia, Capo D'Orlando, Naso, Gioiosa Marea, Piraino, Patti, Brolo, Sant' Angelo di Brolo, Librizzi, Montalbano Elicona, Ficarra, Tripi, Basicò, Falcone, Montagna Reale, Oliveri, San Piero Patti, Castel di Lucio ed Antillo;*

*rilevato inoltre,*

*Che La Regione siciliana sta provvedendo ad inoltrare al Consiglio dei Ministri la richiesta di "dichiarazione dello stato di emergenza", che se accolto, consentirà lo stanziamento di nuovi fondi e mezzi per fronteggiare il crescente disagio nell'isola; considerato,*

- che l'Assessore Regionale al Territorio ha dichiarato la propria volontà di intervenire sulla viabilità del messinese dichiarando di "aspettare che la situazione torni alla normalità per effettuare gli interventi prioritari come il ripristino della viabilità"*
- L'ingente numero di strade provinciali danneggiate a causa del maltempo ed i disagi che tutt'oggi portano alle comunità come San Fratello, Sant'Angelo di Brolo, Raccuja, Ucria, Castoreale, Falcone e Gioiosa Marea a rischiare l'isolamento con i maggiori centri, e quindi con le strutture ospedaliere;*
- Che dalle prime stime fatte dalla protezione civile i danni nel territorio messinese si aggirano a diverse centinaia di milioni di euro;*

*ritenuto,*

- che alla luce degli sconvolgimenti subiti dalla provincia messinese, e della grande disponibilità del Governo Regionale e del suo assessore al territorio on Di Mauro, nel fornire strumenti e fondi in favore della viabilità nel messinese, è necessaria una rivisitazione delle priorità nel programma triennale delle opere pubbliche, che tenga seriamente in considerazione le nuove criticità ed urgenze del territorio messinese.*

*Ed inoltre,*

- che vi è la necessità che la Provincia Regionale di Messina si doti di uno*

*strumento straordinario di programmazione territoriale degli interventi nella viabilità alla luce delle enormi criticità della viabilità secondaria del nostro territorio;*

#### IMPEGNANO

*Il Presidente della Provincia regionale di Messina, on. Giovanni Ricevuto, ad intervenire presso l'Assessore Regionale on Di Mauro richiedendo risorse alternative rispetto a quelle che verranno assegnate ai comuni, per i danni subiti sulle strade provinciali, ed inoltre, a richiedere ai propri responsabili del settore viabilità dell'Ente, di predisporre con urgenza un "Piano Straordinario degli Interventi di Manutenzione e Messa in Sicurezza della Viabilità Secondaria Provinciale", che possa tenere conto delle nuove e diverse segnalazioni dei sindaci messinesi, sulle criticità nei collegamenti stradali provinciali con i propri comuni".*

Il **Consigliere Giovanni PRINCIOTTA** chiede di intervenire prima dell'inizio del dibattito poiché ha effettuato un sopralluogo insieme all'ing. Sindoti Pinto e all'ing. Scutteri proprio sulla S.P. n. 135 e coglie tale occasione per ringraziare il Consigliere Cerreti che gli ha dato la possibilità di trattare la problematica.

Comunica di aver effettuato il percorso da Patti fino ad arrivare a Gioiosa Marea, i lavori eseguiti per il primo tratto da Patti fino alla frazione di Santo Stefano del Comune di Gioiosa Marea sono stati eseguiti a regola d'arte, nel rispetto delle indicazioni del computo metrico del capitolato, mentre sull'altro versante, dal centro del paese di Gioiosa Marea andando verso Patti nella frazione di Santo Stefano, sono state riscontrate delle difformità sulla messa in opera dell'asfalto che non è stato realizzato per intero, ma a rattoppi. Per cui l'intervento si è dovuto ripetere anche perché si è dovuto intervenire sui alcuni tratti dei parapetti che non sono stati completati. Pare che le somme investite per tali interventi siano state spese male, soprattutto, in quel tratto maggiormente frequentato. Propone di invitare l'Assessore Monea e il dirigente per capire se questo intervento è finito, se vi sono i verbali pronti e se non è più possibile fare richiesta di utilizzo delle somme a disposizione, per il ribasso d'asta, per il completamento dei lavori in tutti e due i versanti Patti e Gioiosa Marea.

Il **Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA**, ricorda che ieri alcuni interventi sono stati già eseguiti. Procede con il dibattito e dà la parola al Consigliere Gulotta.

Il **Consigliere Roberto GULOTTA** ringrazia l'Assessore e il dirigente per essere presenti alla riunione odierna per dare alcuni chiarimenti in merito alla Mozione e su ciò che è stato fatto fino

a questo momento per quanto riguarda i fondi ministeriali. Riallacciandosi a quanto detto ieri afferma che la Provincia con i fondi ministeriali giunti per la prima tranche è riuscita ad intervenire su alcune strade importanti del territorio, però condivide altresì quanto detto dai suoi Colleghi Consiglieri prima di lui e ribadisce che si sono verificati nuovamente dei danni proprio laddove si era intervenuti. A questo punto, domanda all'Ing. Sidoti quali sono le modalità per portare avanti una più mirata azione di controllo non solo sui lavori eseguiti e da eseguire, ma anche sui progetti finanziati e su chi deve materialmente occuparsi del controllo e delle verifiche sui lavori eseguiti e sui progetti, in particolare, sulla loro stessa elaborazione.

Sottolinea l'opportunità di capire per i progetti che stanno andando in gara se hanno un disegno analitico e come vengono spesi i soldi, cioè se si sta tentando di sistemare la strada e che tipo di lavori dovranno essere eseguiti. Su quest'argomento ricorda vi è la Terza Commissione Consiliare deputata a fare tutte le verifiche del caso.

Per quanto riguarda, invece, i progetti in itinere, vorrebbe sapere come sono studiati per realizzare l'opera perché non vorrebbe che si cambiasse la destinazione e, per tale motivo, chiede al dirigente di chiarire se vi sono dei contratti aperti, perché spesso i soldi sono destinati ai Comuni che forse non ne hanno la necessità.

Per questo motivo vuole capire ciò che è stato fatto e che si andrà a fare, se esiste il progetto e cosa si farà prima che sia realizzato perché si potrebbero presentare gli stessi problemi che si sono avuti con la strada provinciale n. 135.

Il **Consigliere Angelo PASSANITI** chiede di intervenire a sostegno della Mozione firmata dal Consigliere Danzino che ci tiene a rilevare partecipa sempre ai dibattiti in favore degli interessi della provincia di Messina. Condivide quanto detto dai Colleghi Consiglieri relativamente alla necessità di cercare nuove fonti di finanziamento e, in questo senso, intende porgere il suo ringraziamento all'Assessore non solo per la sua abnegazione nell'intervenire di fronte a tutti questi disastri ambientali che vi sono stati nella provincia di Messina, ma anche per la sua costante presenza alle riunioni di Consiglio e Commissione.

Rileva che per le esiguità delle risorse assegnate alla nostra Provincia gran parte delle responsabilità, sono da addebitarsi al Presidente della Regione che in tutto questo tempo ha mostrato di avere solo una particolare attenzione nei confronti della Provincia di Catania, lo stesso on. Lo Monte ha avuto molte difficoltà nel reperire le somme adeguate alle esigenze del territorio della provincia di Messina. Si rende conto delle difficoltà dell'Assessore nell'intervenire

di fronte a tutti i danni subiti nella zona di Giampileri e, comunque, in tutta la zona ionica non riuscendo ad assolvere tutte le esigenze di un territorio che si trova in una continua evoluzione di disastri ambientali e per cui occorre molto tempo per risolverli definitivamente.

Ringrazia l'Assessore per il suo intervento e per la sua tenacia nel continuare la sua attività e dichiara di essere d'accordo sulla Mozione oggi in esame auspicando che il Presidente della Regione riesca a trovare nuove risorse anche per la Provincia di Messina.

**Il Consigliere Giuseppe LOMBARDO** rivolgendosi al Presidente del Consiglio e all'Ufficio di Presidenza manifesta soddisfazione nel rilevare che, a distanza di qualche anno, finalmente si comincia a discutere un argomento da troppo tempo rimasto inevaso e nascosto nei cassetti della Provincia.

Interviene come Presidente della Terza Commissione dichiarando che, per quanto riguarda la documentazione del Piano Strade, è incomprensibile che da parte dell'ufficio tecnico si sia registrato un forte ostruzionismo nei confronti della Commissione non consegnando i documenti in tante occasioni richiesti e consegnati incompleti dopo tre mesi dalla richiesta inoltrata.

Tutto ciò è importante dirlo pubblicamente soprattutto per quei Consiglieri che non sono componenti della Terza Commissione. Informa che i documenti richiesti, riguardavano gli stati di avanzamento dei lavori consegnati parzialmente e tutte le fotocopie dei libretti delle misure proprio per avere una maggiore contezza di quanto realizzato dalla Provincia con gli interventi del Piano Strade. Entrando più nello specifico del suo intervento, fa presente che per quanto riguarda i libretti delle misure è stato detto che sono a disposizione dei Consiglieri presso l'ufficio competente. A questo punto chiede al Presidente del Consiglio se le Commissioni devono avere una funzione d'indirizzo e di controllo, poiché sono organi deputati ad agevolare i lavori del Consiglio, in questo caso, precisa, bisogna mettere i Consiglieri nelle condizioni di lavorare.

Afferma di aver apprezzato la richiesta del Consigliere Cerreti sull'apertura del dibattito sulla Mozione in esame ...

**Il Vice Presidente del Consiglio** precisa che è stata una richiesta espressa dalla Conferenza dei Capigruppo.

**Il Consigliere Giuseppe LOMBARDO** afferma che in ogni caso vi è un dato oggettivo che deve essere supportato dalla Presidenza del Consiglio relativo al fatto che è incomprensibile che gli uffici tecnici continuino ad ostacolare l'attività dei Consiglieri appartenenti alla III Commissione non mandando la documentazione nei tempi richiesti o comunque incompleta.

Rivolgendosi al Consigliere Princiotta dichiara, per quanto riguarda il Piano Strade, che le somme destinate per gli interventi a ribasso d'asta, fino a quando è in vigore la delibera votata dal Consiglio, non possono essere utilizzate per lo stesso intervento, ricorda che i Consiglieri hanno votato che i ribassi d'asta siano utilizzati per le opere a scorrere nella graduatoria del Piano Strade tranne che in Consiglio non si modifichi la volontà espressa.

Ad ogni modo la problematica principale è che non esiste una mirata azione di controllo sui lavori eseguiti ed il Consiglio Provinciale non viene messo nelle condizioni di effettuare l'azione di controllo per capire cosa sta avvenendo con il Piano Strade.

Rivolgendosi all'Assessore fa presente che vi sono delle responsabilità oggettive da addebitare ai responsabili unici del procedimento che sono l'Ing. Sidoti Pinto e l'Ing. Celi e i rispettivi direttori dei lavori, per cui è importante acquisire tutti i dati affinché l'Assessore rifletta sulla vicenda, altrimenti, annuncia di chiedere il supporto dei Colleghi Consiglieri affinché venga esaudita la richiesta proveniente da più Consiglieri. Peraltro, sottolinea che vi è un'altra esigenza del Consiglio che è quella di decidere una volta per tutte ciò che si intende fare sul Piano Strade, in particolare, sulla necessità di avviare una discussione sulle risultanze finali poiché è convinto che se si va in fondo alla problematica qualcuno presso gli uffici tecnici sicuramente pagherà per le responsabilità in termini amministrativi, per non parlare delle responsabilità che vi potrebbero essere per il mancato controllo sulla esecuzione dei lavori e sulle errate indicazioni fornite dal direttore dei lavori che in qualche circostanza hanno pure causato maggiori danni. Chiede chi deve pagare per questo, fino ad oggi sta pagando la Provincia con il suo bilancio.

Sarebbe importante sapere, anche se questa sera si è in pochi, se vi è la volontà del Consiglio di andare fino in fondo sulla vicenda perché altrimenti non avrebbe più senso un suo intervento neanche di fronte a chi chiederà in seguito di intervenire sempre sulla stessa tematica.

Rileva che in questa circostanza l'Assessore non ha fatto la sua parte, perché quando si consente all'ufficio, diviso tra responsabilità amministrative e politiche, di fare più danni rispetto all'intervento stesso, allora vuol dire che si opera in assenza di controllo o non sono state messe le persone giuste preposte alla funzione di controllo degli interventi stessi.

Se l'Assessore intende fornire i dati lo può fare tranquillamente in Commissione, ponendo la Commissione nelle condizioni di poter lavorare serenamente e fornendo la documentazione richiesta, se i Consiglieri vorranno approfondire l'argomento, assicura sempre la sua disponibilità, ma se l'intenzione è di fare un'altra riunione di Consiglio senza andare fino in fondo

in questo caso non assicura più la sua disponibilità.

**Entra in aula il Componente del Collegio dei Revisori dei Conti, Rag. Lembo.**

**Si allontana dall'aula il Consigliere Francesco Italiano. (Presenti n. 25).**

**Il Vice Presidente del Consiglio**, dott. Enrico BIVONA, precisa che l'ufficio di Presidenza non ha interessi particolari nell'inserire all'O.d.G. un argomento prima rispetto a un altro, considerato che l'O.d.G. è concordato in sede di Capigruppo.

Dà la parola al Consigliere Cerreti.

**Il Consigliere Carlo CERRETI** nel riprendere quanto discusso nella giornata di ieri ricorda che si sta trattandó una mozione risalente a un anno fa e che avrebbe dovuto avere un seguito positivo e di maggiore efficacia sul territorio. Ricorda che nel territorio messinese si stanno verificando degli episodi negativi e che oggi rendono questa Mozione sempre più attuale e se qualcuno pensava che il documento fosse stato scritto solo per ridicolizzare l'assetto governativo regionale ha pensato male perché invece è il contrario, anzi sono stati riportati atti e considerazioni sulla benevolenza del Governo regionale nei momenti di maggiore bisogno.

Il Consiglio si trova ad affrontare una mozione superata dove è omesso il fenomeno con cui il Governo nazionale ha tradito la fiducia dei cittadini siciliani evitando di mandare i fondi FAS promessi e che oggi pongono nelle condizioni l'Ente Provincia a non adempiere gli interventi urgenti. Un esempio su tutti è il mancato intervento su un quartiere del Comune di Tortorici, per il quale la Provincia aveva redatto due progetti inviati alla Protezione Civile, la quale, una volta constatata l'urgenza, ha chiaramente risposto sulla impossibilità di intervenire, a causa dei fondi non assegnati alle proprie casse che a quanto pare sono più di 5 milioni di euro, a fronte di uno stanziamento di circa 25 milioni di euro.

Quindi, le colpe sono tante e riguardano tutti gli organi istituzionali competenti, sarebbe errato accanirsi nei confronti della Regione, la cosa che lo ha rassicurato è stata l'attenzione dell'Ing. Sidoti Pinto che di fronte alla sua preoccupazione per quanto accaduto nella zona di Tortorici, Collegio dove il Consigliere Cerreti ha preso maggiori voti e quindi è sollecitato nella risoluzione dei problemi, al telefono gli è stato chiarito, di fronte all'inerzia della Regione Sicilia, che tra i fondi a disposizione, cioè 1 milione e 400 mila euro destinati alla manutenzione delle strade, non

vi sarebbe alcuna esitazione da parte della Provincia, eventualmente fossero bloccati dalla Regione, di intervenire anche con fondi propri.

Quindi al dirigente Sidoti Pinto rivolge il suo elogio, poiché, a seguito della sua telefonata, ha deciso di intervenire presso la Protezione Civile e la prossima settimana vi sarà un incontro per verificare se vi sarà l'opportunità di finanziare almeno uno dei due progetti previsti su Tortorici nonostante le esigue risorse pervenute. Questa sostiene sia la richiesta che l'Amministrazione possa abbracciare in modo tale da risolvere il problema.

Ciò che ha creato forte imbarazzo è l'atteggiamento di alcune ditte che hanno vinto l'appalto della Provincia ed hanno eseguito lavori non in maniera ottimale, un caso fra tutti è la S.P. n. 135 che collega Patti - Galvato - Gioiosa Marea, citata ieri nel dibattito del Consiglio. Per questa strada nel corso degli anni è stata portata avanti una dura battaglia da parte dei Consiglieri di Patti affinché l'opera fosse inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e affinché fosse resa attuale nel Piano degli Interventi come priorità assoluta. Il collegamento si rendeva necessario nella misura in cui Gioiosa Marea era completamente isolata e rischiava smottamenti lungo tutto il percorso che giunge a Brolo. Vi era la necessità di potenziare un'arteria (via di fuga) che avrebbe consentito il collegamento con le strutture sanitarie e in quel caso il Consiglio ha avuto l'abilità, insieme alla dirigenza, alla Presidenza della Provincia, di individuare delle risorse e aggiornarle. Inizialmente, erano stati previsti 5 mila euro che poi sono diventati un milione e due per rendere esecutivo il progetto dando l'opportunità agli abitanti di Gioiosa di usufruire di quella via di fuga rendendola a norma per consegnarla alla popolazione.

Purtroppo, ricorda di essere stato avvisato, nonostante il successo ottenuto per la realizzazione dell'intervento, dai rappresentanti istituzionali del Comune di Gioiosa Marea e dai cittadini su come sono stati eseguiti i lavori e pur non essendo un tecnico ha potuto constatare di persona sulle cattive condizioni strutturali della strada e sulla impossibilità di essere transitata dalle autovetture. I lavori sono stati iniziati dalla ditta partendo da Patti andando verso Gioiosa Marea, quando la parte più danneggiata era rappresentata proprio da Gioiosa Marea, dal collegamento con Gioiosa - Galvato, lì si registrava una situazione molto più pericolosa. Nella zona invece più vicino a Patti, anche grazie agli interventi che vi sono stati nel tempo, la situazione era un po' più decente.

Al di là del fatto che la ditta abbia deciso di iniziare i lavori da Patti, la situazione è diventata più problematica nel momento in cui ci si è resi conto che fino a Galvato, nella parte che collega

Patti a Galvato, i lavori sono stati eseguiti con una certa regolarità, mentre nella restante parte Galvato – Gioiosa Marea gli interventi si susseguono a macchia di leopardo prevedendo la messa in posa di asfalto a fine novembre ed oggi è già saltato. A tale riguardo, comunica di aver inviato un video report in Terza Commissione a testimonianza di quanto avvenuto.

Ciò significa che sono stati spesi male i soldi della Provincia Regionale di Messina e questo può dipendere dal fatto che il deflusso delle acque piovane non è attenzionato nel modo giusto e comunque nei fotogrammi inviati alla Commissione, dopo aver fatto un sopralluogo insieme alle forze istituzionali del territorio, utilizzando telecamere e quant'altro fosse utile per riprendere le condizioni della strada si è riusciti nell'intento di dare una precisa idea della situazione. A fronte di tutto ciò, ha potuto rilevare che non esiste neanche una continuità nella stesura dell'asfalto e i muretti non sono stati toccati, sicuramente saranno finiti i soldi, però è assurdo che la Provincia non abbia provveduto a mettere le segnalazioni di pericolo laddove era necessario per la salvaguardia degli automobilisti. Si sta parlando, prosegue, di zone, dove mancano guard-rail e che pongono in serio rischio di vita i cittadini che potrebbero tranquillamente denunciare la Provincia per inadempienza.

Quindi, per quanto riguarda i lavori sulla S.P. n. 135, ci si trova di fronte ad un intervento che premia soltanto quel versante che aveva meno bisogno rispetto a Gioiosa Marea ed è stato molto imbarazzante andare a verificare lo stato dei lavori nei luoghi dove effettivamente si doveva intervenire e riscontrare che non è stato eseguito alcun intervento a garanzia dei cittadini.

Il suo gruppo chiede l'impegno del Presidente della Provincia di intervenire presso l'Assessore Regionale Di Mauro, affinché si ricerchino quelle condizioni che avevano portato alla promessa di ottenere 25 milioni di euro per intervenire anche sulle strade provinciali e che si possano ritrovare le giuste alchimie per riuscire ad attrarre fondi per la Provincia di Messina.

Il secondo passaggio che si chiede nell'impegno è relativo, ovviamente, alla possibilità di rifare un Piano di ammodernamento Strade per gli interventi di manutenzione. Per quanto riguarda la messa in sicurezza delle strade, della viabilità secondaria, dove rientrano le strade agricole, le strade interpoderali, sarebbe opportuno fare prima una verifica sulle competenze di intervento, visto che nel corso degli anni si sono avuti diversi problemi per la pianificazione degli interventi, vedi il caso della strada interpoderale S. Andrea dove, per tanto tempo, non si è capito di chi fosse la competenza di intervento se della Provincia o del Comune. A questo punto, ritiene il

caso di pensare di utilizzare uno strumento amministrativo per fornire i chiarimenti del caso.

Il suo gruppo voleva dare all'Amministrazione qualche suggerimento in proposito, in particolare, voleva proporre uno strumento che tenesse conto della viabilità secondaria, delle strade agricole e interpoderali, che nella normalità dei casi per carenza di fondi non sono opportunamente attenzionate, quando invece potrebbero diventare delle importanti vie di fuga, così come detto in altre circostanze dall'Ing. Celi, in occasione dell'alluvione. Ovviamente, bisogna che queste strade siano riprese, sistemate e riequilibrate per aver un senso di esistere e garantire una utilità in termini di pubblica sicurezza.

Conclude il suo intervento facendo riferimento all'ultima puntata del Festival di Sanremo nella circostanza in cui è apparso Roberto Benigni ed ha fatto delle meritevoli citazioni, una fra tutte il ricordo della sconfitta di Winston Churchill che, a suo avviso, costituiva un momento di gloria: *"sarebbe stato un grande errore non imparare dal passato perché vi sarebbe stato il serio rischio di ripercorrere i percorsi errati e di ripetere gli stessi errori"*.

Auspica che dagli errori evidenziati in qualche modo nel suo intervento odierno non vi sia una difesa d'ufficio, ma quell'opportuna riflessione per tentare di creare strumenti che migliorino l'attività dell'Amministrazione e la rendano più fluida e utile per il lavoro istituzionale del Consiglio Provinciale.

**Entra in aula l'Ing. Giuseppe Celli.**

**Il Consigliere Giuseppe Previti** ringrazia l'Assessore e i dirigenti responsabili, presenti oggi in aula, e ringrazia anche il Consigliere Passaniti per aver appoggiato la Mozione del Consigliere Danzino illustrata brillantemente dal Consigliere Cerreti evidenziando le problematiche della zona tirrenica facendo particolare riferimento a Patti, Gioiosa Marea e Tortorici.

Ricorda che comunque l'emergenza non è finita, le piogge annunciate su tutto il territorio messinese possono mettere tutti in stato di allarme, soprattutto, i cittadini di Giampileri, di Scaletta. Auspica che non accada la stessa situazione che si è verificata il primo ottobre del 2009 e che questo stato di emergenza non sia perenne, che tutti gli interventi sul territorio siano eseguiti in modo oculato. Il suo desiderio è che fossero seguite delle regole ben precise, in passato non tenute in alcuna considerazione. Fa riferimento alla possibilità di avviare una importante azione di controllo sulle ditte, così come sopra richiesto dal Consigliere Princiotta,

perché i lavori non sono eseguiti a regola d'arte, anzi spesso sono necessari ulteriori interventi dal momento che il territorio è in costante stato di emergenza.

Chiede, quindi, all'Assessore, in seguito a tutti gli appalti assegnati e ai lavori in corso d'opera, che si dia inizio a questa importante azione di controllo per evitare il ripetersi dei danni subiti fino ad oggi. Inoltre, evidenzia che sulla città di Messina e tutta la provincia Giampileri, Galati, Mili, Scaletta, ed altri Comuni, si interviene superficialmente quando invece vorrebbe che tutto fosse programmato in assenza di fondi FAS, quindi, è necessario battersi affinché il Governo Nazionale si attivi maggiormente per il territorio messinese.

Rivolgendosi all'Assessore vorrebbe fare qualche riferimento ai lavori che si stanno svolgendo sulla Strada Panoramica dello Stretto di Messina, in particolare, sulla chiusura dell'incrocio che consentiva ai cittadini di raggiungere il cimitero di Pace, mentre si dovrà allungare il percorso fino a S. Agata per ritornare indietro. Chiede di ripristinare tale intersecazione magari pensando all'inserimento di altri accorgimenti come l'installazione di un semaforo, inoltre, ha potuto rilevare la presenza di guard rail molto alti che impediscono la visuale al passante.

Vorrebbe ricordare all'Assessore i problemi inerenti la S.P. n. 51, citata in tante occasioni nei suoi interventi in Commissione, a causa delle numerose buche ormai aumentate di profondità e di larghezza, si tratta di una strada molto transitata che giunge a Castanea e vorrebbe che fosse attenzionata in quanto allo stato attuale viene utilizzata più che altro come discarica.

Infine, rileva ancora l'assenza dei cantonieri nelle strade provinciali quando potrebbero essere utilizzati dall'Ente in seguito ad un protocollo di intesa che la Provincia ha siglato con l'ESA per sistemare le strade interpoderali poiché possono essere utilizzate come vie di fuga.

**Il Consigliere Rosalia DANZINO** porge il suo saluto all'Assessore e ai dirigenti presenti in aula e annuncia alcune puntualizzazioni. La prima è rivolta al Consigliere Passaniti ritenendo che forse abbia fatto un po' di confusione sulle responsabilità del Governo Regionale, perché fino a questo momento se la Provincia di Messina ha ottenuto delle risorse è grazie al Governo Regionale. Quindi, forse il Consigliere Passaniti intendeva riferirsi al Governo nazionale che sui 100 milioni promessi ha fatto pervenire soltanto delle briciole.

Approfitta adesso della presenza dell'Assessore in aula per ricordare che con il decreto delle proroghe, purtroppo, dei 100 milioni previsti dai fondi FAS, riservati per le zone della provincia di Messina, sono arrivati soltanto 5 milioni di euro e con suo dispiacere deve rilevare che il Governo nazionale, pur essendo un Governo amico, ha dimenticato le realtà provinciali messinesi,

nonostante si abbia 26 Senatori eletti in Sicilia. Evidentemente deve costatare che la Lega, suo malgrado, sia stata più determinata nel riuscire ad attirare molte più somme tolte ai cittadini siciliani.

Entrando nel merito della Mozione ricorda che il suo gruppo l'ha presentata un anno fa per evidenziare l'importanza di elaborare un Piano Straordinario per la messa in sicurezza della viabilità secondaria e sottolinea di averla sottoscritta proprio per la necessità di sistemare le strade rientranti nella viabilità secondaria. Afferma ciò approfittando della presenza dell'ing. Celli in quanto testimone delle sue numerose battaglie sull'argomento, soprattutto, perché ci si è resi conto in seguito all'ultima tragedia che si è verificata a Giampileri che non esistono delle vie di fuga. Probabilmente, ritiene che se questa Mozione fosse stata trattata nei tempi giusti non vi sarebbe stata alcuna necessità di porla oggi in discussione in quanto l'ESA, in collaborazione con la Provincia, sta cercando di realizzare proprio quanto richiesto nel documento soprascritto.

Bisogna attivarsi per una più efficace programmazione, di questo ha già discusso con l'ing. Celli, poiché vi sono altri fondi, 114 mila euro, stanziati per la viabilità secondaria, per cui tale programmazione va fatta rispettando le priorità degli interventi. Fino a questo momento rileva che i Colleghi Consiglieri sono intervenuti soltanto in favore di alcune zone, mentre l'Assessore sa bene che i suoi interventi in Commissione sono stati incentrati sulle problematiche della zona Sud di Messina, evidenziando lo stato di abbandono in cui versa il territorio. A questo proposito, afferma che sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche che il Consiglio è chiamato ad esitare sono stati previsti soltanto tre interventi per la prima annualità.

Conclude il suo intervento chiedendo all'Assessore e ai dirigenti di fare il possibile per stabilire una giusta programmazione mediante il piano di interventi che deve essere fatto su tutto il territorio provinciale.

**Entra in aula il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, e riassume la Presidenza.**

**Il Consigliere Antonino SUMMA** procede ad alcune puntualizzazioni sostenendo che ha fatto bene il Consigliere Cerreti nel presentare tale Mozione, soprattutto perché impegna il Presidente della Provincia nei confronti della Regione Siciliana nel recepimento di maggiori finanziamenti, dando un giusto riscontro alle problematiche delle strade provinciali che quotidianamente sono martoriare non solo dal traffico veicolare ma anche dalla filosofia politica messinese.

Soltanto che mentre si fa questo tipo di ragionamento il Consiglio Provinciale riunito oggi approverà la Mozione e nel frattempo non sfuggirà a nessuno che le imprese che si sono aggiudicate le gare di appalto continueranno a sperperare tutti questi finanziamenti, tant'è che si è giunti nella seduta precedente alla considerazione di istituire anche una Commissione di inchiesta per far luce sulla questione. In occasione dell'assegnazione di una gara di appalto, la Provincia di Messina si adopera andando contro legge, le gare si assegnano tenendo conto sempre del minimo e del massimo ribasso poi si calcola la media, ecco perché l'impresa si aggiudica la gara al 50% del ribasso. Questo è anche il motivo per cui l'impresa non riesce a portare a termine il lavoro o comunque l'ultimo tratto di strada è sempre rattoppato. Oltre a questo si aggiunge la beffa a carico dell'Ente Provincia, rappresentata dalla generazione di un debito fuori bilancio per incidenti sopravvenuti sul tratto di strada che non è stato possibile ripristinare al dovere, nasce così un debito fuori bilancio a causa delle citazioni per danni.

Chiede che per l'assegnazione delle gare di appalto si individuino imprese serie e professionali che garantiscono il completamento dei lavori, è una richiesta che proviene in larga parte da tutti i Consiglieri e ritiene che questo debba costituire il requisito essenziale per l'aggiudicazione delle gare di appalto attraverso un piano economico ed evitare così di continuare a sperperare denaro pubblico.

Si allontana dall'aula il Consigliere Antonino Passari. (Presenti n. 24).

**Il Presidente del Consiglio**, Salvatore Vittorio FIORE, dà la parola al Consigliere Passaniti.

**Il Consigliere Angelo PASSANITI** ringrazia il Consigliere Cerreti per il suo intervento fattivo volto ad informare l'Amministrazione attiva e a sollecitare una risoluzione. Dichiaro di non essere un tecnico e quindi non può entrare nel merito della specificità dei lavori che sono stati eseguiti, ma per quanto riguarda l'assegnazione delle gare di appalto l'Amministrazione si muove in base al dettato di un regolamento che non dà possibilità di scelta.

Si sofferma invece sul ruglo dei Consiglieri che deve essere inteso a fornire soltanto delle indicazioni all'Amministrazione, la quale ha il compito della gestione e degli interventi tecnici.

Condivide quanto è stato detto dai Colleghi Consiglieri sulle gravi condizioni in cui versa tutto il territorio della provincia, però va anche sottolineato il notevole sforzo dell'Assessore nel gestire l'attuale situazione nonostante le esigue risorse. Nel rispondere al Consigliere Danzino precisa di

non essersi confuso, perché è scritto nella Mozione che si chiede di impegnare il Presidente della Provincia per il recepimento di maggiori fondi alla Regione Sicilia e su questo dichiara di essere d'accordo, pur essendo componente del gruppo PDL e comunque più vicino alla linea di Miccichè, non è contento di come il Governo centrale abbia trattato la Provincia di Messina. Però, deve rilevare che spesso per alcuni atteggiamenti assunti dal Governo centrale nei confronti del territorio messinese molte responsabilità sono da attribuirsi alla rappresentanza politica messinese, molti fondi europei sono ritornati indietro, si parla di oltre 100 milioni e la Regione non ha saputo gestire tale situazione.

Ricorda in una circostanza di emergenza di essere andato all'Assessore Regionale del gruppo MPA, il quale voleva stanziare 700 mila euro come primo intervento per Messina, ma, a distanza di tempo, questi soldi sono stati stornati a Carlentini dove non vi era nessuna esigenza. Il Governo centrale non può dare soldi a pioggia senza sapere dove e come sono impegnati. A suo avviso, questa Presidenza Regionale ha mostrato di essere più vicina alle esigenze di Catania piuttosto che di Messina, la sua impressione è che il Presidente della Regione abbia fallito.

**Il Consigliere Natalino NATOLI**, pur condividendo il contenuto della Mozione del Consigliere Cerreti, fa presente di non averla sottoscritta e di non essere oggi nelle condizioni di poter esprimere un parere. Annuncia di abbandonare l'aula per il semplice motivo, per cui ritiene che sull'argomento si sia sprecato soltanto fiato, si sia perso del tempo nel parlare delle problematiche delle strade che, a suo avviso, non si sono risolte e non si risolveranno mai.

**Il Consigliere Francesco ANDALORO** ricorda di essere intervenuto ieri sull'argomento e di aver preannunciato il suo voto favorevole alla Mozione anche se ripropone temi vecchi ma pur sempre esigenze prioritarie riferite alle competenze della Provincia in questo caso sulle Strade Provinciali. L'Amministrazione, a suo avviso, non è stata attenta nell'organizzare un piano per la messa in sicurezza delle strade provinciali, in Commissione è stato chiesto di acquisire le schede delle misure e questo non è stato possibile. Qualche volta, dietro insistenza dei componenti della Commissione, si è avuta qualche relazione da parte dell'Assessore, qualche volta si è ottenuto una relazione scritta, ma in ogni caso i Consiglieri non sono riusciti ad avere il quadro preciso sulle condizioni delle strade provinciali, dal punto di vista tecnico. Per il resto basta andare a esaminare i debiti fuori bilancio, pendenti a carico dell'Ente, per avere una idea precisa della situazione. Sono state chieste le schede delle misure anche per dare dei suggerimenti sulle priorità da seguire, ma anche questa possibilità non è stata concessa ai Consiglieri Provinciali.

Ci si deve basare sulle relazioni tecniche sulle quali non si può dissentire, a questo punto, gradirebbe che la Terza Commissione sia messa nelle condizioni di lavorare e possibilmente facendo pervenire i documenti richiesti un po' di tempo fa.

Precisa di aver detto che l'Amministrazione non è stata attenta nella gestione del suo patrimonio perché è da due anni, da quando si è verificato l'alluvione che i cittadini colpiti dalla tragedia ancora oggi hanno difficoltà a raggiungere le loro abitazioni, come pure i cittadini di San Fratello ed altre frazioni vivono in un territorio che ancora non è stato messo in sicurezza. Quindi, ritiene che l'Amministrazione si debba impegnare, nel far fronte a tutte queste situazioni, andando nelle sedi opportune a livello regionale e nazionale.

Ricorda che vi è stato anche l'avallo della Regione e della Protezione Civile nazionale nel riconoscere che la Provincia di Messina versa in uno stato di emergenza per cui necessita di finanziamenti e di interventi, ma nonostante ciò non si è vista "una lira" in favore del nostro territorio.

Annuncia il voto favorevole alla Mozione, ma invita l'Assessore, poiché il colore politico dell'Amministrazione è uguale a quello della Regione, diligentemente, a fare gli interessi del territorio adoperandosi per far pervenire i fondi necessari per la messa in sicurezza delle strade provinciali. Precisa che i Consiglieri Provinciali tengono molto alle piccole opere per cui chiede che i soldi che lo Stato sta investendo per il ponte sullo stretto siano dirottati immediatamente in tal senso per garantire occupazione e risollevare una economia tanto criminalizzata.

**Il Consigliere Rosalia DANZINO** interviene per chiarire la sua posizione in merito a quanto sopra detto dal Consigliere Passaniti. Il problema non sono i finanziamenti a pioggia è che vi sono 36 cantieri aperti, ritiene che questo sia stato veramente un piccolo miracolo che non si è verificato in nessuna parte d'Italia, però per il collegio sud di Messina sono stati redatti in tre mesi soltanto due progetti dall'Ing. Chiofalo, l'Ing. Celi ne è testimone, ma la Provincia non può dar seguito a causa dell'assenza di risorse finanziarie. I Cantieri che restano comunque aperti non possono continuare una serie di opere che consentirebbero al territorio messinese di avere riscontro dal punto di vista della messa in sicurezza quantomeno delle zone alluvionate e consentire ai cittadini di ritornare alla normalità. Non si sta parlando di strade provinciali sulle quali per decenni non è stato fatto mai nulla, tutte le volte che si è recata nelle zone alluvionate, da quando è stato fatto il Consiglio straordinario, si è resa conto di come a distanza di mesi delle situazioni, risolvibili con piccoli interventi di manutenzione, invece si sono ampiamente

aggravate.

In questa sede si sta chiedendo tutto quello che si ritiene giusto per il completamento dei lavori, approfitta della presenza dell'Assessore Monea per ricordare che era stato chiesto il suo intervento e quello del Presidente della Provincia, affinché si rendesse portavoce della necessità di fissare un incontro con la deputazione nazionale per prendere degli accordi e riportare i cittadini messinesi alla vita normale. In questo momento si sta parlando di messa in sicurezza non si sta parlando di ricostruzione, vi sono difatti circa 1800 persone che non vivono più nelle loro abitazioni e di cui non si sa neanche che cosa ne sarà.

Si dispiace se qualcuno intenda strumentalizzare dal punto di vista politico il problema, ma sicuramente non è tra le sue intenzioni, l'ha detto tante volte e lo ribadisce in questa sede, sottolineando l'importanza di far parte tutti di un unico partito afferente al territorio. Oggi, alla presenza dell'Assessore e dei dirigenti, è sicura che si riuscirà nell'intento di garantire il massimo impegno per il recupero dei finanziamenti in favore della sicurezza dei cittadini.

**L'Assessore ai LL.PP., dott. Pasquale MONEA,** interviene a chiarimento di quanto richiesto dai Consiglieri nella seduta odierna, anche se afferma di aver saputo in tempo reale dell'invito rivoltagli. Dichiaro di essere qui, insieme ai suoi dirigenti tecnici, per dare all'Aula la giusta informazione legittimamente richiesta, anche se si rammarica per quanto sentito poiché alcuni Consiglieri hanno sollevato delle situazioni abbastanza gravi, per le quali auspica si possano prendere i relativi provvedimenti intervenendo le autorità che hanno giusto appunto il compito di eseguire le verifiche del caso.

Ritiene giusto che quest'Aula affronti, in termini politici, il problema, però è anche vero che la politica ha bisogno di seguire delle linee direttrici. L'interfaccia della Provincia Regionale di Messina è la Regione Siciliana e lo Stato e le responsabilità vi sono, non si può improvvisamente passare a delle responsabilità appartenenti all'Ente Provincia senza considerare prima l'Ente Regione e lo Stato ove convenga per motivazioni politiche.

Dichiara di essere presente questa sera per cercare di chiarire questo, considerato che sono state dette tante cose che, anche da un punto di vista tecnico, hanno bisogno di essere meglio precisate.

Intanto, in seguito a quanto detto dal Consigliere Previti sul crocevia della Panoramica, in prossimità del cimitero di Pace, ritiene che debba intervenire dal punto di vista tecnico sia l'Ing. Sidoti Pinto sia l'ing. Celi, ognuno per le loro rispettive competenze, ma per quanto riguarda

questo argomento sottolinea che dopo tanti anni finalmente si è riusciti a dare una svolta alla viabilità di Messina e provincia, in questo caso della strada Panoramica che in questi giorni ha avuto tanto risalto e che aveva bisogno di essere messa in sicurezza. È necessario, però, seguire delle regole e ritiene che nessun Componente del Consiglio voglia contravvenire al codice della strada, se è necessario fare qualche sacrificio la cittadinanza lo dovrà fare e come cittadinanza, si intendono anche i Consiglieri Provinciali che, per primi, dovrebbero dare l'esempio e divulgare che le cose stanno cambiando in osservanza delle regole. E' noto che il codice della strada impone l'eliminazione dei varchi doppia corsia, la Provincia si è adeguata al dettato normativo, si sono registrate molte lamentele da parte dei cittadini, ai quali è stata fornita ampia soddisfazione.

La Provincia deve fare quest'opera di sensibilizzazione sull'opinione pubblica e non ritiene che questa Provincia abbia prodotto uno sforzo così importante come in questi due anni per la viabilità provinciale, vuoi perché la Finanziaria del 2007 ha permesso alle Province Siciliane e della Calabria di utilizzare delle somme. Alla Provincia di Messina è toccata la somma di 52 milioni e 500 mila euro, tali somme insieme a quelle delle altre Province Siciliane sono state messe a disposizione per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della viabilità provinciale, a condizione che fossero seguite determinate linee guida. Il Consiglio questo lo sa perché più volte è stato approvato il Piano e la rimodulazione.

Non vi è dubbio che in tutte quelle strade che hanno ottenuto interventi di ammodernamento e di messa in sicurezza se fosse stato possibile farlo in maniera totale anche laddove non vi era necessità, sicuramente i 52 milioni e 550 mila euro non sarebbero bastati per tutte quelle che sono state sistemate. Ciò significa che l'Ufficio Tecnico della Provincia ha fatto una analisi abbastanza approfondita ed ha cercato di utilizzare le somme nella maniera più ottimale. Oltre a queste risorse la Provincia sta utilizzando risorse messe a disposizione dalla Regione Siciliana per 17 milioni di euro, sempre con le stesse indicazioni e con lo stesso riguardo delle linee guida abbinate a quelle nazionali. Si è giunti, quindi, a 68 milioni di euro, altri 15 milioni di euro la Provincia Regionale di Messina li sta utilizzando con l'attuale Amministrazione Ricevuto con i fondi dall'avanzo di amministrazione, con l'accensione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per dare ulteriori risposte a quei circa 3 mila chilometri di strade provinciali che hanno bisogno, come emerso pure da quest'aula, di un attento e oculato risparmio.

E' d'obbligo dire che l'Ufficio Tecnico della Provincia qui rappresentato dai due dirigenti presenti

in aula, ha fatto un lavoro immane in questi due anni perché oltre a dover predisporre tutta una progettualità, a predisporre un servizio, mediante l'utilizzo di personale che probabilmente non aveva mai avuto un input così forte per l'attuale mole di lavoro, hanno saputo coordinarlo al punto tale da garantire tutti i cantieri aperti, qualcuno ha già finito e completato i lavori. Non vi è dubbio che in questo periodo si sono avuti dei momenti di criticità improvvisa che hanno scombussolato, a volte, il lavoro dei nostri tecnici che con voce unanime è stato ritenuto fra quelli più meritevoli per l'impegno e l'abnegazione per la professionalità.

Ritiene non sia giusto sentire certe dichiarazioni soltanto per delle prese di posizione che non hanno nulla a che fare con la realtà dei fatti, però vorrebbe ricordare, rispondendo anche al Consigliere Summa, che le ditte non possono essere scelte, fa presente che tecnicamente sarà spiegato il sistema adottato, ma è importante sapere che se la Provincia avesse potuto operare la scelta con criteri di equità e trasparenza non avrebbe scelto ditte che hanno ottenuto dagli organi, che hanno autorevolezza, i permessi per essere sul territorio e intervenire sui danni di cui si è tanto parlato questa sera.

Per quanto riguarda la strada provinciale citata nell'intervento del Consigliere Cerreti, propri ieri, l'Ing. Sidoti Pinto, avendo saputo della notizia, è andato sul posto per fare delle verifiche che a breve riferirà nel suo intervento. Però, è necessario porre un freno ad un allarmismo generale diffuso e per fare ciò ritiene sia importante sentire appunto l'intervento dei tecnici.

Ringrazia il Consiglio per avergli dato l'opportunità di esprimere alcuni concetti, ma vorrebbe fosse chiaro che nessuno può dire che il suo ufficio in tutto questo tempo non abbia assicurato la sua disponibilità nel far prendere visione ai Consiglieri un qualsiasi atto, affinché siano messi nelle condizioni di poter esercitare il loro mandato, è una considerazione che dichiara di non accettare.

**L'Ing. Benedetto SIDOTI PINTO** ringrazia i Consiglieri per avergli dato l'opportunità di intervenire per descrivere la situazione delle strade provinciali. Nell'intervenire sui progetti messi in atto e che si stanno realizzando riguardanti la manutenzione e la messa in sicurezza della viabilità secondaria, precisa che per viabilità secondaria s'intendono tutte quelle strade principali della Provincia, mentre le strade agricole rientrano nella viabilità locale. Ciò va detto per chiarezza e per evitare altri fraintendimenti, quindi, per viabilità secondaria s'intende i collegamenti fra Comuni e le strade statali dei Comuni che si trovano a monte. L'Amministrazione Provinciale precedente, e comunque anche questa, sta realizzando gli interventi di manutenzione sulle

strade provinciali in funzione ovviamente delle risorse date dallo Stato.

Comunica di essere andato ieri a verificare le condizioni della strada provinciale segnalata dal Consigliere Cerreti e conferma quanto riferito affermando che una parte è stata realizzata bene, mentre l'altra è stata fatta a macchia di leopardo.

Le somme non bastano, ma assicura che sarà fatto il possibile affinché le opere fatte male siano riprese e bene, anche perché comunica che le opere fatte male non saranno mai pagate dalla Provincia e su questo non vi è alcun dubbio.

Una volta che il direttore dei lavori accerta la bontà del lavoro, s'invia la certificazione al Provveditorato delle Opere Pubbliche, che, a sua volta, la manda al suo Funzionario per fare la verifica sullo stato di avanzamento; alla fine dei lavori vi sarà il collaudo generale complessivo e chi deve pagare paga. I soldi dati alle imprese sono garantiti da una cauzione e nel caso in cui i lavori non dovessero essere stati eseguiti in maniera corretta, dovranno pagare i danni anche perché, così come diceva il Consigliere Danzino, si tratta di lavori che non sono fatti da decenni.

Oggi si deve dire grazie a tutti i dipendenti dell'Ufficio Tecnico che hanno lavorato con il suo staff perché dove sono stati eseguiti i lavori si comincia a vedere un po' di luce, certamente, per quella modifica, per quell'ammodernamento radicale, che doveva essere fatta non potevano bastare i 52 milioni di euro, anche se distribuiti nei tre anni, perché la Provincia giustamente ha inteso spenderli su tutto il territorio non si poteva lasciare isolata Tusa, Messina, Taormina, l'Alcantara, o le Isole Eolie, si è andati a coprire tutto il territorio e ci si è riusciti con il primo finanziamento. Certamente, come dice anche il Consigliere Gulotta, non si è riusciti a fare tutto, ma questo è naturale ricorda che solo per fare la segnaletica orizzontale per 3 km di strada occorrono 9 milioni di euro, questo è un dato inconfutabilmente tecnico.

Fa presente spesso di essersi recato insieme ai suoi Colleghi dall'Amministrazione chiedendo altri soldi e, quindi, è convinto della necessità di reperire nuove risorse anche perché, informa, per 9 mila km di strada l'ANAS chiede 40 milioni di spesa per ogni Km l'anno. Si domanda quante risorse dovrebbe avere la Provincia per mantenere tutte le strade provinciali e peraltro si sta parlando di manutenzione ordinaria, si sta mettendo da parte tutto quello che riguarda la straordinarietà degli interventi, riferiti al periodo dell'anno scorso, senza dimenticare che a novembre-dicembre 2009, gennaio-febbraio-marzo 2010, si sono avuti disastri nella zona dei Nebrodi, Caronia, S. Fratello, Tortorici, Castel'Umberto ed altre strade ancora impossibile da elencare tutte. Con questo intende dire che le risorse a disposizione sono esigue ed i funzionari

stanno facendo veramente miracoli per intervenire, se poi qualcosa in particolare è stata fatta male il motivo spesso è che si vuole tirare troppo la coperta per aumentare la copertura di asfalto, ma non ne vale la pena perché si rischia lo sgretolamento dell'asfalto e comunque assicura che queste cose saranno sistemate.

Ritornando a quanto rilevato in seguito al sopralluogo svolto ieri con il Consigliere Princiotta, comunica che esiste un tratto preposto alla raccolta delle acque che non è stata completata sempre per una assenza di fondi e bisognerebbe allungare un canale; inoltre, vi è un tratto di parapetto che doveva essere fatto con il piano viabile e comunque anche questo assicura che sarà sistemato con le somme della Provincia, compresa la messa in posa dell'asfalto.

Associandosi a quanto detto dall'Assessore assicura ancora che il suo ufficio è a disposizione di chiunque voglia prendere visione di atti o di avere chiarimenti, fa presente di essere stato anche lui Consigliere dal '75 fino all'85 e sa bene quali sono i compiti dei Consiglieri, il Consiglio deve dare un indirizzo politico, mentre gli uffici si devono occupare soltanto degli aspetti tecnici.

Per quanto riguarda la volontà di istituire una Commissione di Inchiesta, dichiara di essere pure disponibile a farla avendo le professionalità giuste per attuare delle verifiche, ma cosa diversa è fare battute fuori luogo solo per insultare tecnici o chi dirige una struttura, quindi, dichiara di accettare la collaborazione del Consiglio nel tentativo di risolvere i problemi della comunità tenuto conto che i soldi sono di tutti i cittadini a tutti gli effetti considerati datori di lavoro, altrimenti, non esisterà quel rapporto di fiducia con lo Stato.

L'Ing. **Giuseppe CELI** interviene anche per dare seguito a quanto detto dall'Assessore Monea sulla situazione della Strada Panoramica. Afferma che sono tante le telefonate che si ricevono al giorno dagli abitanti della zona in prossimità del cimitero di Pace, convinto delle esigenze dei cittadini, fa presente, però, che si tratta di allungare il tragitto di 400 mt e bisogna farlo con la massima sicurezza obbligatoriamente in macchina.

Oggi le norme impongono interventi per la messa in sicurezza e quindi l'Ufficio si deve adeguare in tal senso, rispetto alle esigenze della strada Panoramica a quattro corsie di 28 km. In seguito a quanto detto dal Consigliere Previti sui guard-rail risultati troppo alti, anche qui ribadisce che quelli precedenti non erano a norma, dal momento che la Provincia si è dovuta adoperare per realizzare alcuni interventi si è provveduto alla sostituzione dei precedenti, altrimenti, non si sarebbe fatto.

Auspica di risolvere tutti i problemi, alcuni tratti di strada sono ancora allo studio di concerto con

il Comune di Messina, fa riferimento al tratto prima della Galleria Bosurgi, dove vi è un grosso agglomerato che ha posto il problema dell'apertura del varco. Il Comune dovrà intervenire per consentire un corridoio lungo quel tratto proprio per fare manovra di inversione, questo sarà l'unico intervento che si potrà realizzare.

Entrando nel merito della Mozione rileva che è trascorso un anno e nel frattempo alcune situazioni si sono modificate, i firmatari del documento sanno che esiste un elenco degli interventi considerati prioritari riguardanti tutte queste aree numerate e inserite nell'ordinanza 3865, comunemente detta ordinanza Nebrodi, l'elenco è stato sottoscritto dal Presidente della Regione. Qui bisogna apportare qualche piccolo correttivo è saltato un passaggio, anche se informa che il suo ufficio sta lavorando nel tentativo di risolvere questa questione. Riguardo l'utilizzo dei 25 milioni, si diceva che la Provincia non volesse utilizzarli, il Presidente Ricevuto ha inoltrato una formale richiesta ai Dipartimenti della Protezione Civile Nazionale e Regionale, ovviamente al Presidente della Regione, Commissario delegato, per dare la disponibilità di utilizzo dei 25 milioni per il Piano degli interventi. E' chiaro però che tale disponibilità sarà utilizzata per una parte delle priorità 1, perché per la priorità 1 in complessivo sono determinati 52 milioni. Quindi, di quell'elenco generale 3865, i 25 milioni se ci sono verranno resi disponibili e si potranno mettere in cantiere perché i progetti preliminari ci sono tutti. E' un passaggio utile, ma non sufficiente bisognerà chiedere il reperimento di altri fondi.

Il **Consigliere Antonino SUMMA** insiste che l'Amministrazione e gli uffici tecnici si attivino con maggiore efficacia e con un'azione di controllo nel momento in cui sono scelte le imprese, al fine di ottenere dei risultati positivi.

L'**Assessore Pasquale MONEA** invita l'ing. Celli a chiarire meglio le modalità delle gare di appalto dal punto di vista tecnico.

Ing. **Giuseppe CELI** le gare di appalto sono svolte secondo due sistemi: il cottimo appalto per lavori d'importo inferiore a 150 milioni a base d'asta ed il pubblico incanto.

Per il cottimo appalto sono invitate 15 ditte come da Regolamento iscritte all'albo di fiducia, nel corso dell'anno tutte le ditte possono partecipare, anche se non invitate, sostanzialmente, è come se fosse un pubblico incanto. Per la selezione delle ditte si procede calcolando una media, s'introduce un correttivo del 10%, i partecipanti devono essere superiori a 10, quasi sempre lo sono e si perviene alla media corretta. Tutte le imprese che hanno presentato un ribasso superiore a questa media corretta del 10% vengono considerate anomale, la ditta che ha il

valore immediatamente inferiore alla media corretta si aggiudica l'appalto.

Per il pubblico incanto funziona pressappoco allo stesso modo fino a un milione di euro mediante una prima media, di tutte le imprese partecipanti si taglia il 10% delle offerte più basse e più alte. Delle ditte rimanenti si fa una media del valore ottenuto, si opera per semplicità matematica, si può operare una seconda media su tutte le ditte rimanenti, compreso tra quelle escluse perché troppo alte e quelle della prima media, oppure si opera lo scarto della media aritmetica.

Riassumendo si opera con una prima media ed una seconda media, il valore della seconda media individua la soglia della anomalia sul valore, tutto quello che c'è sopra viene escluso, quello che è sotto è l'aggiudicataria, se poi si va sopra un milione di euro si va al maggior offerente, va valutata l'offerta. Se l'impresa produce una offerta del 40% in questo caso è chiaro che sorge qualche dubbio, allora si inviterà l'impresa a giustificare mediante atto scritto come mai ha fatto questo ribasso e quali sono i margini di guadagno dell'impresa.

**L'Assessore Pasquale MONEA** ringrazia il Presidente ed il Consiglio che ha dato l'opportunità di chiarire alcune cose e ribadisce che tutti gli interventi sul territorio sono stati fatti coinvolgendo le amministrazioni locali, alle quali è stato chiesto se avessero delle esigenze per migliorare il progetto compatibilmente con le Linee Guida.

Per quanto riguarda il discorso dei 25 milioni di euro che scaturiscono dalla Finanziaria Regionale, è stato detto che nel passato è stata data ampia disponibilità con lettera ufficiale del Presidente Ricevuto e con le sue stesse dichiarazioni al Commissario della Protezione Civile Bertolaso di utilizzare i 25 milioni di euro per tutte le emergenze che si sono avute con l'alluvione; auspica che questi soldi possano arrivare al più presto.

**Entra in aula il Consigliere Giuseppe Grioli. (Presenti n. 25).**

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Santi Vincenzo La Rosa, Rosario Sidoti, Natalino Natoli, Giuseppe Lombardo, Piero Briuglia, Angelo Passaniti, Giovanni Cariddi Princiotta, Antonino Scimone, Marco Vicari, il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, ed assume la Presidenza il Vice Presidente, dott. Enrico Bivona. (Presenti n. 14).**

**Il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA, dà inizio alle dichiarazioni di voto. Nomina**

scrutatori i Consiglieri Giacinto Barbera, Stefano Mazzeo e Rosalia Danzino.

**Il Consigliere Maurizio PALERMO** in seguito all'intervento dell'Assessore Monea vorrebbe segnalare che la Provincia ha messo in campo delle risorse ingenti di 90 milioni per interventi di manutenzione sul territorio. E' una occasione da non perdere e quindi, a suo parere, bisogna trarre il maggior profitto, non ci si può permettere che i lavori vengano eseguiti non correttamente o superficialmente non dedicando attenzione alle priorità, alle arterie dove bisogna eseguire i lavori. Si è parlato d'interventi a macchia di leopardo e si apprende che il dirigente, in seguito al sopralluogo effettuato con il Consigliere Princiotta sulla strada provinciale menzionata dal Consigliere Cerreti, ha potuto constatare le precarietà dei lavori eseguiti e nello stesso tempo ha assicurato che tutto sarà sistemato. Ricorda che si sta parlando di messa in sicurezza e quindi non dovrebbero accadere queste cose.

Fa presente che la dichiarazione del Sindaco di Caprileone è che la Provincia si occupa della strada agricola ma non si occupa della strada provinciale, tenuto conto che si hanno 3 mila Km di viabilità secondaria e non è detto che debbano essere mantenuti allo stesso modo. Aggiunge che sulle arterie di emergenza esiste un piano di protezione civile che non è stato mai siglato con i Comuni e rientra perfettamente con quello della Provincia, ma è noto l'esito che ha avuto. Ad ogni modo, sussistono arterie, dove è impossibile non intervenire proprio perché sono le uniche che permettono il collegamento con gli altri Comuni.

Non avendo contezza di tutto ciò, auspica che in futuro vi sia la possibilità di vederlo, anticipa il suo voto favorevole alla Mozione in esame, però fa presente di non aver assistito a nessuna barricata da parte di quest'Amministrazione sul discorso della seconda e terza annualità e, dal momento che si parla di chiedere risorse, si aspettava oggi di vedere tutti i Sindaci della provincia di Messina a Roma, il Presidente della Provincia, i Consiglieri in considerazione del fatto che la seconda e terza annualità del Piano di ammodernamento Strade sono state scippate al territorio messinese e a tutte le altre Province della Sicilia.

**Il Consigliere Giuseppe GRIOLI** annuncia il voto favorevole sulla Mozione nonostante sia datata e dia la possibilità di affrontare un tema scottante riguardante le zone colpite dalle alluvioni, ma il dibattito è andato oltre arrivando al tema della messa in opera degli interventi per la messa in sicurezza della viabilità secondaria. La Mozione ha fatto fare un bilancio degli ultimi due anni che è essenzialmente politico e che sottopone all'Assessore essendo abbastanza oggettivo. Dinanzi alle emergenze alluvionali, purtroppo, si è constatato un intervento finanziario del Governo

nazionale modesto infatti si è fermato a 30 milioni di euro che sono stati stanziati nell'immediato dell'emergenza, quando ancora le tv erano accese, i riflettori erano puntati sulla città di Messina, anche se la Regione ha fatto la sua parte. Le notizie di stamani sono relative al grido di allarme del dirigente Lo Monaco, della Protezione Civile, che valutate le somme ottenute rispetto a quelle promesse dal Presidente del Consiglio ha manifestato il suo disappunto e a ciò si aggiungono le difficoltà cui si va incontro per il ruolo della Provincia che ha assunto nella gestione degli interventi post alluvione.

Si sarebbe aspettato da parte del Presidente Ricevuto, così come affermato all'inizio del suo mandato, che si desse seguito alla sua convinzione: *"dinnanzi ai cittadini non conosco casacche sono pronto ad andare a Roma a fare battaglie insieme al Consiglio per ottenere i nostri diritti"*.

Inoltre, vi è l'annosa questione della seconda e terza annualità della viabilità secondaria per la quale si capisce che sono decisioni del Governo nazionale che hanno portato ad una penalizzazione del territorio ed hanno dimostrato che l'Italia è divisa in due, da un lato vi è un paese che si impegna a sanare i problemi del Nord con le quote latte e dall'altro con l'utilizzazio dei fondi FAS. I fondi non arrivano perché la Sicilia si trova in una condizione, si può dire, di abusivismo e oggi il Consiglio Provinciale deve approvare una Mozione che impegna l'Amministrazione a sollecitare presso il Governo regionale lo stanziamento di fondi necessari per venire sulla viabilità secondaria.

Infine, nell'annunciare il suo voto favorevole non può non far rilevare la stragrande assenza dei Consiglieri appartenenti ai gruppi del MPA, UdC, Italia dei Valori, Rifondazione Comunista, e 2 Consiglieri del PD e ciò non ha bisogno di alcun giudizio.

**Il Consigliere Carlo CERRETI** interviene per evidenziare delle situazioni che l'hanno veramente infastidito non solo come Consigliere Provinciale, ma come cittadino. Oggi si è assistito ad un dibattito dal quale è emerso che forse non era fondato quanto dichiarato dal suo intervento, inoltre, vi è stato l'intervento dell'Ing. Sidoti Pinto che dopo aver constatato i problemi presenti sulla strada ha assicurato la tempestiva risoluzione. Di fatto, rileva si sta parlando dello sfalsamento di un atto che doveva portare al completamento di una via di fuga eccezionale, l'unico dato positivo è stato che l'Amministrazione per portare a compimento i lavori utilizzerà i fondi propri. Ma la cosa che lo ha maggiormente infastidito e che lo fa sentire veramente appartenente al gruppo di opposizione, comprendendo anche lo stato di disagio del gruppo nel rivestire questo ruolo, è capire il senso fra una diffida pubblica fatta da un Consigliere

Provinciale, Roberto Cerreti, alle autorità competenti, al Prefetto, con l'immediato sopralluogo di un Consigliere di maggioranza che non è neanche in aula per votare insieme al dirigente.

Chiede all'Assessore del popolo messinese, prima ancora della PDL, quali sono le motivazioni per cui un dirigente mette a verbale delle dichiarazioni sulle manchevolezze di una ditta che ha avuto in appalto un milione e 900 mila euro prelevate dal PEG del Piano della Viabilità presentato dall'Amministrazione e dal Consiglio Provinciale, sottoscritto e votato il completamento e l'adeguamento dell'intera tratta. Che siano finiti i soldi, aggiunge, ciò va a demerito di chi ha redatto il progetto e chi ha proposto il bando di gara perché evidentemente è stato superficiale, o evidentemente nell'arco di 6 mesi non pensava che vi fosse qualche ditta che si candidasse per ottenere dei posti solo per Messina.

Nel rilevare ancora una volta che c'è qualcosa che non va, ribadisce la forza e la volontà del suo gruppo di presentare fotogrammi e video report, già inviati al Prefetto di Messina e che si riserva di mandare anche alla Procura della Repubblica, dove si evincono tutte le inadempienze degli interventi eseguiti, a distanza di neanche un mese e sono: l'asfalto tolto, la mancata manutenzione della messa in sicurezza, l'assenza delle vie di deflusso delle acque piovane e tanti altri fatti che l'Ing. Sidoti Pinto intende completare prima della consegna effettiva del denaro alla ditta che ha vinto l'appalto. Ma non si evince un fenomeno che sarebbe stato opportuno chiarire con la Commissione di inchiesta che chiamerebbe piuttosto Commissione Speciale verificando l'iter dei lavori pubblici appaltati e le risultanze finali dei lavori. Sarebbe stato opportuno approfondire con la Terza Commissione e con la Conferenza dei Capigruppo per capire il motivo per cui vi sia stato questo modo di agire da parte della dirigenza, del suo Assessorato che immediatamente ha ritenuto di fare un sopralluogo, al cospetto di una diffida ufficiale pubblica fatta alle autorità con un Consigliere di maggioranza.

Premesso che in quel Comune vi è un altro Consigliere che allo stato attuale è il Capogruppo del PD e non ha detto una parola in merito alla vicenda, premesso che l'atto di diffida ha portato molti a ritenere che il suo gesto sia stato azzardato, dichiara invece di essere fiero della sua decisione di andare avanti sulle questioni poiché è riuscito a dare qualche risultato sul territorio e lo ha portato a essere riconfermato in diverse legislature dell'Ente Provincia, è la stessa tenacia che lo ha portato a controbattere con il Presidente della Regione e che lo rende fiero e dignitoso nei confronti di chiunque faccia politica alla Provincia. Afferma che il suo manifesto nel celebrare la perdita di un grande uomo come Giorgio Almirante diceva che era uno dei pochi uomini che

aveva lo sguardo profondo di chi era fiero e sapeva, di là delle convinzioni ideologiche, che cosa voleva per la popolazione. Anche lui sa bene cosa vuole per i suoi cittadini e comunque per l'intera comunità della provincia di Messina ed è per questo che ribadisce la necessità di istituire una Commissione che si occupi del problema affrontato questa sera.

Infine, dichiara di attendere delle risposte anche dall'Assessore Monea e nella speranza che questa sera non cada il numero legale auspica che anche in sede di Conferenza dei Capigruppo si riesca a far luce sui motivi per cui vengono premiate "in maniera oscena" alcune parti politiche rispetto al gruppo dell'opposizione.

**Il Vice Presidente del Consiglio**, dott. Enrico BIVONA, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e con l'assistenza degli scrutatori su nominati pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, il punto 127) dell'O.d.G. che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	14
CONSIGLIERI VOTANTI:	14
FAVOREVOLI:	14
CONTRARI:	==
ASTENUTI:	==
Non validi:	==

Essendo venuto meno il numero legale, toglie la seduta. Comunica che Consiglieri saranno convocati al proprio domicilio per una nuova seduta.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

---

---

---

---

---

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

---

---

---

---

---

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi, \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

\_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to dott. Enrico BIVONA

Il Consigliere anziano  
F.to Roberto GULOTTA

Il Segretario Generale  
F.to avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO  
\_\_\_\_\_

L'ADDETTO  
\_\_\_\_\_

Messina, li \_\_\_\_\_

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 17 MAR. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

### PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 16 MAR. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE

IL F. TO AVV. ANNA MARIA TRIPODO

Sig.ra Anna Maria Triposito